

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SSIC83800B

"LATTE DOLCE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC83800B	Basso
SSEE83801D	
V APALM	Basso
SSEE83802E	
V ACAMP	Basso
SSEE83804L	
V A S.O.	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC83800B	0.0	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC83800B	0.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC83800B	0.0	0.8	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sede centrale/ Scuola Secondaria di Primo Grado: la popolazione scolastica che vive nel quartiere di Latte Dolce, rispetto al passato, presenta una maggiore eterogeneità ed un livello socio economico delle famiglie che col tempo si è quasi allineato a quello di altri quartieri cittadini. Le famiglie mostrano un attaccamento al quartiere di appartenenza ed una risposta soddisfacente alle richieste della scuola.</p> <p>Plesso di Campanedda e Palmadula/Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: il contesto socio-economico e culturale è piuttosto omogeneo e poco dispersivo; ciò facilita i rapporti di conoscenza e di collaborazione tra le famiglie degli alunni e gli insegnanti, rapporti caratterizzati ancora oggi da un legame di fiducia e di rispetto nell'istituzione scolastica.</p> <p>Per quanto concerne la sezione ospedaliera, si tratta di un'opportunità offerta ai bambini/ragazzi che non possono frequentare le lezioni a causa di patologie che li obbligano a periodi di degenza ospedaliera più o meno lunghi.</p>	<p>Sede centrale/Scuola Secondaria di Primo Grado: è ancora elevato il numero delle famiglie che vivono una situazione di disagio economico-sociale e culturale; diversi alunni hanno uno o entrambi i genitori disoccupati. Ancora insufficiente la risposta della scuola rispetto alle richieste delle famiglie per interventi sul piano comportamentale ed educativo dei propri figli.</p> <p>Plesso di Campanedda e Palmadula/Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è modesto, gli abitanti dell'agro hanno, rispetto a quelli della sede centrale, meno opportunità di socializzazione e aggregazione al di fuori della scuola. Solo di recente, nella comunità si sono integrate alcune famiglie di extracomunitari i cui figli sono inseriti in alcune classi dei diversi gradi d'istruzione.</p> <p>Riguardo alla sezione ospedaliera, un limite è sicuramente dato dal circoscritto intervento didattico nei soli due reparti di ortopedia e di neuropsichiatria infantile, nonché dalla limitata permanenza dei bambini/ragazzi in tali reparti. Sarebbe necessario che l'intervento didattico si estendesse soprattutto nei reparti ospedalieri che ospitano i bambini costretti a periodi di lunga degenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>- Plesso Centrale (Secondaria di I Grado)e S. Orsola (Primaria e Infanzia):la popolazione scolastica oggi si presenta molto più varia e composita rispetto a quella delle origini. La scuola accoglie ragazzi che provengono dai quartieri di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Sant’Orsola. I genitori degli alunni, prima principalmente operai e lavoratori del settore agricolo, sono stati affiancati da lavoratori del settore terziario: edilizia, commercio, distribuzione e settore impiegatizio.</p> <p>- Plesso di Campanedda (Primaria e Sec. I Grado):il contesto è piuttosto omogeneo, gli alunni appartengono a famiglie di operai, agricoltori e allevatori. Si tratta di una realtà che raduna abitanti dell’agro, non solo di Campanedda, ma anche delle frazioni vicine come La Corte (dove è presente la Scuola dell’Infanzia), Saccheddu e Bancali.</p> <p>- Plessi di Palmadula (Primaria, Sec. I Grado): accolgono sia i ragazzi della borgata, sia quelli che abitano nelle campagne circostanti. Il tessuto sociale e familiare è rappresentato prevalentemente da attività agricolo-pastorali, per i padri, e gestione della casa, per le madri. Nella comunità, di recente, si sono integrate alcune famiglie di cittadini stranieri ed extracomunitari; alcuni bambini (per ora poche unità) sono inseriti in alcune classi (Primaria e Sec.).</p> <p>Per tutti la scuola rappresenta un importante punto di riferimento (aggregazione, inclusione, socializzazione, informazione, crescita, identità) su un territorio piuttosto vasto.</p>	<p>Tra i genitori non mancano i casi di disoccupati e sottoccupati; il disagio economico e sociale, seppure in misura minore rispetto al passato, è ancora presente.</p> <p>Gli alunni dei plessi staccati vivono ancora una condizione di parziale isolamento perciò hanno poche opportunità di aggregazione e di socializzazione al di fuori della scuola. E’ fondamentale che l’azione della scuola sia affiancata ed integrata da altri Enti e istituzioni presenti sul territorio, che intervengano in modo sinergico con la scuola e le famiglie.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50,9	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,7	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,4	11,2	21,4
Situazione della scuola: SSIC83800B	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,5	80,1	77,5
	Totale adeguamento	14,5	19,9	22,4
Situazione della scuola: SSIC83800B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sede centrale/Scuola Secondaria. L'edificio, anche se non di recente costruzione e pur necessitando di interventi di manutenzione, è dotato di locali ampi e luminosi e questo favorisce il benessere delle persone che ospita. È inoltre dotato di una grande palestra (in fase di completamento) che rappresenta un punto di riferimento per diverse associazioni sportive. La fornitura di strumenti è imponente: tutte le aule sono dotate di LIM, pc, collegamento a Internet con rete wireless; il laboratorio scientifico è attrezzato in maniera adeguata e fornito di 3 microscopi ottici (di cui uno collegato ad un monitor) e uno stereoscopio; esiste un locale biblioteca. Sicurezza: l'edificio è dotato di uscite di sicurezza, di rampe e due ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; nel corso dell'anno si svolgono regolarmente almeno due prove di evacuazione senza preavviso che coinvolgono sia gli allievi sia tutto il personale presente. La sede è facilmente raggiungibile, ben collegata alle altre zone della città dai mezzi di trasporto pubblico; i ragazzi provenienti dall'agro usufruiscono del servizio di scuolabus per raggiungere la scuola e tornare a casa. Sezioni staccate. Le classi sono dotate di LIM e pc. I ragazzi provenienti dalle frazioni circostanti usufruiscono del servizio di scuolabus. L'edificio della sede di Campanedda è stato ristrutturato di recente.</p>	<p>Sede Centrale: l'edificio non è dotato di scale di sicurezza esterne; lo spazio delle aule, pur ampio, a volte non è sufficiente quando deve ospitare gruppi classe che possono superare i 23 alunni garantendo a ciascuno lo spazio necessario previsto dalla normativa. Non sempre le prestazioni degli strumenti informatici a disposizione (LIM, pc) sono confacenti alle necessità di lavoro. Primaria: gli edifici che ospitano le classi della scuola primaria (S.Orsola, Campanedda, Palmadula) non dispongono di palestra e non hanno nessuna connessione ad Internet. Sarebbero necessari spazi per laboratori quali musica, arte, lingue e scienze. In tutti gli edifici sono state predisposte rampe o altri accorgimenti per limitare la presenza di barriere architettoniche mentre non in tutti i plessi sono presenti servizi igienici per i disabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC83800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC83800B	71	91,0	7	9,0	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC83800B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC83800B	3	4,2	15	21,1	24	33,8	29	40,8	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSIC83800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC83800B	0,0	100,0	100,0

Istituto:SSIC83800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC83800B	40,0	60,0	100,0

Istituto:SSIC83800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC83800B	78,0	22,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC83800B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC83800B	7	11,3	32	51,6	4	6,5	19	30,6
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	10,9	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	80	73,8	67,7
Situazione della scuola: SSIC83800B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,6	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	40	31,1	29,3
Situazione della scuola: SSIC83800B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del corpo docente è certamente un elemento positivo nella nostra scuola: come mostrano i grafici, gli insegnanti tendono a rimanere nella scuola per periodi molto lunghi.</p> <p>L'età anagrafica, mediamente alta, (80% dei docenti a TI è over 50) è anche un'opportunità perché garantisce, in una scuola situata in area a rischio dispersione, la presenza di personale con grande esperienza.</p> <p>Anche i dirigenti, che nel corso degli anni si sono alternati, hanno protratto la loro presenza nella scuola per periodi lunghi e questo è sicuramente un fattore da considerare in maniera positiva.</p>	<p>Gli stessi elementi considerati opportunità, presentano anche aspetti opposti: l'età media elevata del personale docente stabilmente operante nella scuola, accentua i problemi derivanti dal gap generazionale; la stabilità dei docenti non è un valore in assoluto perché impedisce di fatto quell'alternanza di competenze, caratteristiche, professionalità che rendono più vivaci e stimolanti gli ambienti di apprendimento.</p> <p>La scuola, inoltre, non è considerata in generale un traguardo ambito in quanto le caratteristiche dell'utenza rendono generalmente diffidenti i nuovi arrivati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC83800B	36	100,0	39	100,0	52	98,1	35	100,0	35	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	4.093	99,0	3.996	99,4	4.040	99,6	3.984	99,5	4.134	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SSIC83800B	110	99,1	150	100,0
- Benchmark*				
SASSARI	3.827	89,0	3.810	88,8
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSIC83800B	41	42	21	8	3	4	34,5	35,3	17,6	6,7	2,5	3,4
- Benchmark*												
SASSARI	1.158	1.140	884	643	123	162	28,2	27,7	21,5	15,6	3,0	3,9
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC83800B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC83800B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
SASSARI	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC83800B	1	2,9	2	5,4	1	1,9	1	2,9	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	72	1,8	58	1,5	71	1,8	70	1,8	33	0,8
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC83800B	2	1,8	6	4,2	-		0,0
- Benchmark*							
SASSARI	94	2,2	70	1,7	64		1,5
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC83800B	1	2,9	2	5,4	1	1,9	2	6,1	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	114	2,8	88	2,2	91	2,3	100	2,6	66	1,6
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC83800B	2	1,8	3	2,0	2	1,7	
- Benchmark*							
SASSARI	103	2,5	94	2,2	81	1,9	
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola, da qualche anno, la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva o non licenziati, si è drasticamente ridotta e anche gli abbandoni si sono praticamente azzerati. Gli studenti che hanno ottenuto buoni risultati nel primo ciclo di istruzione normalmente effettuano percorsi positivi anche nella scuola di secondo grado.	Permane il problema, per alcuni degli studenti che si trovano in situazioni di disagio socio-economico, delle numerose assenze che rappresentano infatti il motivo più frequente di non ammissione alla classe successiva. La distribuzione degli studenti dimostra che la nostra utenza ottiene in generale voti piuttosto bassi, con una forte predominanza del voto 6: questo fatto induce a ritenere che il livello di competenze/abilità/conoscenze raggiunto spesso non è "alto". La marcata concentrazione di voti relativamente bassi in alcune discipline (matematica, inglese, storia) mostra la tendenza della scuola ad un adeguamento al trend nazionale e, come tutti sanno, questo è un problema.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come già detto, la non ammissione di alcuni studenti dovuta alle numerose assenze, è un problema e, anche se si sono cercate soluzioni nel corso degli anni, non si sono avuti fino ad ora i risultati sperati. Anche la concentrazione delle "negatività" in alcune materie è sicuramente un problema, d'altra parte si tratta di un fenomeno nazionale la cui responsabilità non può essere cercata esclusivamente all'interno dell'istituto, ma che deve essere affrontata su più larga scala.

Nonostante queste criticità la scuola negli ultimi anni ha fatto grandi sforzi per assicurare il maggior successo formativo possibile ai suoi studenti con grande attenzione all'offerta formativa, alle attività di recupero, alle attività laboratoriali e infatti questo impegno ha portato alla drastica riduzione della percentuale di alunni non ammessi/non licenziati. Inoltre l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale ha permesso agli studenti di esprimere potenzialità, talenti, caratteristiche altrimenti sconosciuti e ha consentito ai ragazzi di "riconciliarsi" con l'istituzione scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC83800B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,5	↑	↑	↑	4,6	57,0	↔	↑	↑	0,1
SSEE83802E	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83802E - II ACAMP	78,5	↑	↑	↑	17,9	63,0	↑	↑	↑	6,4
SSEE83804L	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83804L - II A S.O.	60,5	↔	↑	↔	-0,3	50,0	↓	↓	↓	-6,5
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,8	↔	↑	↑	4,3	56,1	↓	↓	↓	-3,3
SSEE83802E	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83802E - V ACAMP	59,2	↔	↑	↓	1,6	48,9	↓	↓	↓	-10,1
SSEE83804L	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83804L - V A S.O.	62,3	↔	↑	↑	4,7	57,1	↓	↔	↓	-2,0
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,3	↔	↑	↓	0,0	60,7	↑	↑	↑	0,0
SSMM83801C	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM83801C - III A	49,1	↓	↓	↓	0,0	55,0	↔	↑	↓	0,0
SSMM83801C - III B	60,1	↔	↑	↓	0,0	64,6	↑	↑	↑	0,0
SSMM83801C - III C	47,5	↓	↓	↓	0,0	53,2	↔	↑	↓	0,0
SSMM83801C - III CAMP	76,9	↑	↑	↑	0,0	54,9	↔	↑	↓	0,0
SSMM83801C - III D	63,3	↑	↑	↑	0,0	61,0	↑	↑	↑	0,0
SSMM83801C - III E	67,6	↑	↑	↑	0,0	70,8	↑	↑	↑	0,0
SSMM83801C - III PALM	64,3	↑	↑	↑	0,0	55,7	↔	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83801D - II APALM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSEE83802E - II ACAMP	0	0	2	3	7	0	1	7	1	5
SSEE83804L - II A S.O.	3	2	0	4	3	4	2	0	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC83800B	22,2	7,4	7,4	25,9	37,0	15,4	11,5	26,9	23,1	23,1
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83801D - V APALM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSEE83802E - V ACAMP	0	1	1	1	0	1	1	0	0	0
SSEE83804L - V A S.O.	4	0	4	3	4	5	4	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC83800B	22,2	5,6	27,8	22,2	22,2	35,3	29,4	11,8	11,8	11,8
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM83801C - III A	7	3	5	2	0	3	5	4	4	1
SSMM83801C - III B	2	7	2	6	1	0	3	3	10	2
SSMM83801C - III C	7	5	2	1	1	5	3	4	1	3
SSMM83801C - III CAMP	0	0	0	1	2	0	1	2	0	0
SSMM83801C - III D	3	2	6	3	3	1	2	7	4	3
SSMM83801C - III E	1	3	5	4	8	1	1	3	3	13
SSMM83801C - III PALM	1	3	2	1	3	3	2	1	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC83800B	20,6	22,5	21,6	17,6	17,6	12,7	16,7	23,5	22,5	24,5
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC83800B	55,6	44,4	16,1	83,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC83800B	0,6	99,4	3,2	96,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)I risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate sono da considerarsi positivamente in quanto sono generalmente in linea con quelli delle scuole con background socio-economico simile.</p> <p>2) Gli esiti delle prove sono affidabili e si escludono comportamenti scorretti sia da parte degli alunni (che vengono adeguatamente controllati) sia da parte dei docenti.</p> <p>3)La quota di studenti (della scuola secondaria) collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica nelle seconde classi della scuola primaria e' inferiore alla media nazionale;nella scuola secondaria la quota di studenti di livello 1-2 è decisamente inferiore ai valori nazionali per la matematica.</p> <p>4)Gli esiti delle prove sono generalmente sovrapponibili alle valutazioni fatte dai docenti.</p>	<p>1)Nella scuola primaria la varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente superiore a quella media</p> <p>2)Nelle quinte classi della scuola primaria la quota di studenti di livello 1-2 è decisamente superiore alla media nazionale</p> <p>3)Alcuni risultati particolarmente positivi sono appannaggio di alcune sezioni/plessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Benchè i punteggi nelle prove standardizzate non si discostino eccessivamente dai valori della media nazionale, ci sono alcuni plessi in cui tali punteggi risultano invece particolarmente bassi. D'altra parte in altre sezioni/plessi si hanno risultati anche notevolmente superiori alla media nazionale. Per questo motivo la situazione della scuola, se non può essere definita positiva in assoluto, deve essere situata ad un livello intermedio tra il 3 e il 5.


Bisogna considerare che le differenze tra plessi e/o sezioni sono spesso non modificabili perchè dipendono in qualche caso dalle caratteristiche dell'utenza che vive (come nel caso della borgata di Campanedda) una situazione di isolamento su cui non si può intervenire. Anche alcune evidenti differenze tra le classi della sede centrale sono un dato indipendente dal caso, ma difficili da correggere. Nella sede centrale, infatti, la formazione delle classi è influenzata dal tempo orario che ciascuna famiglia sceglie all'atto dell'iscrizione: vi saranno pertanto classi che si formano automaticamente come quelle ad indirizzo musicale e quelle del tempo prolungato (per queste due opzioni la scuola riesce a formare un solo corso).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) La nostra scuola valuta le competenze di cittadinanza e attiva percorsi atti al potenziamento delle stesse (per la certificazione delle competenze viene utilizzato il modello ministeriale).</p> <p>b) La nostra scuola ha elaborato una griglia per l'assegnazione del voto di comportamento e disciplinare che è utilizzata in tutti i consigli di classe/interclasse (nella sezione allegati è presente una copia della griglia).</p>	<p>a) Il raggiungimento dei livelli di competenza viene certificato in seguito alle osservazioni fatte all'interno della classe e rappresenta una sintesi di quanto ogni docente ha potuto rilevare. Il non aver provveduto all'individuazione di indicatori è sicuramente un punto di debolezza.</p> <p>b) L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi non vengono valutati allo stesso modo in tutte le classi.</p> <p>e) Nelle diverse classi si registra una certa eterogeneità nel raggiungimento delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato da diverso tempo percorsi che, facendo vivere alcune esperienze pratiche, consentissero ai ragazzi di sviluppare le competenze sociali e, in effetti, su questo versante si sono avuti notevoli miglioramenti: non si registrano più casi di bullismo e/o di comportamenti decisamente inopportuni. Tuttavia, per quanto riguarda le competenze nell'ambito della comunicazione, della matematica e dell'autonomia nell'organizzazione dello studio, si registrano ancora carenze che non permettono di esprimere un giudizio totalmente positivo, ma evidenziano piuttosto la presenza di criticità da affrontare. D'altra parte la scarsità di risorse umane e finanziarie non consente di agire in maniera veramente efficace su questo aspetto pure così importante della formazione dei ragazzi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SSIC83800B	15,7	14,0	21,4	14,0	21,0	14,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC83800B	96	78,7	26	21,3	122
SASSARI	2.746	79,2	723	20,8	3.469
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSIC83800B	67	72,8	17	65,4
- Benchmark*				
SASSARI	2.229	88,4	466	74,0
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola non monitora in maniera sistematica gli esiti degli studenti nei cicli successivi, tuttavia le informazioni che vengono raccolte in modo informale dai docenti, permettono alcune considerazioni.</p> <p>Scuola primaria: generalmente gli studenti confermano, al termine del primo anno della scuola secondaria, i risultati ottenuti nella scuola primaria.</p> <p>Scuola secondaria: la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo è molto alta (di circa 8 punti superiore alla media nazionale); gli alunni che hanno ottenuto buoni risultati nella scuola secondaria di primo grado, confermano quasi sempre gli stessi risultati nella scuola secondaria.</p>	<p>a) La mancanza di un monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti in uscita è sicuramente uno svantaggio in quanto non consente di avere un riscontro puntuale del lavoro svolto (conferma/smentita), ma è innegabile che la carenza di risorse umane e finanziarie impone di fare delle scelte precise e di convogliare le energie disponibili solo in alcune direzioni.</p> <p>b) La percentuale di alunni bocciati, tra quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo, è molto alta raggiungendo 11,5 punti percentuali oltre il valore nazionale. Questo dato, che potrebbe essere letto come positivo perchè indicherebbe che la scuola aveva ben orientato lo studente, mostra, a nostro avviso proprio una falla nelle attività di orientamento perchè evidenzia come lo studente abbia fatto una scelta inopportuna non essendo stato in grado di comprendere fino in fondo le sue inclinazioni/attitudini/passioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola non monitora in maniera sistematica gli esiti degli studenti nei cicli successivi tuttavia, attraverso informazioni raccolte dai docenti in modo informale si può affermare che: gli studenti, al termine del primo anno della scuola secondaria, confermano i risultati ottenuti nella scuola primaria; gli alunni che hanno ottenuto buoni risultati nella scuola Secondaria di primo grado, confermano quasi sempre gli stessi risultati anche nella scuola Secondaria di secondo grado. La percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo al termine della scuola Secondaria di I grado è molto alta come è altrettanto alta la percentuale di alunni bocciati, tra quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo. Questo dato mostra un punto debole nelle attività di orientamento perché evidenzia come lo studente abbia fatto una scelta inopportuna non essendo stato in grado di comprendere fino in fondo le sue inclinazioni/attitudini/passioni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,6	17	10
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	29,4	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	39,2	44,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC83800B		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,4	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,6	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,8	51,1	55,5
Situazione della scuola: SSIC83800B		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,6	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,6	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	58,8	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	51	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,6	33	29,3
Altro	No	13,7	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,3	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,8	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,8	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,2	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	31,9	28,3
Altro	No	10,6	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Come mostrano le tabelle, la scuola è molto attiva nella strutturazione del curricolo e parte sempre dai bisogni formativi degli studenti nella formulazione dei suoi documenti.</p> <p>b) Il POF indica chiaramente i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, comprese le competenze trasversali.</p> <p>c) Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo.</p> <p>d) La scuola si è dotata di strumenti (framework o quadro logico) che permettono di avviare/gestire/concludere/valutare le varie fasi di ogni attività.</p>	<p>a) Non sempre il curricolo rappresenta uno strumento di lavoro per i docenti.</p> <p>b) Non sempre vengono individuati in modo "preciso" abilità e competenze dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,5	36
	Alto grado di presenza	17,6	22,7	33,9
Situazione della scuola: SSIC83800B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,7	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,1	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	25,5	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	27,7	26,9	37,4
Situazione della scuola: SSIC83800B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	51	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	49	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	64,7	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,2	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,5	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	43,1	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	27,5	42,8	42,2
Altro	No	5,9	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	57,4	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	51,1	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,4	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,7	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,6	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,7	51,6	53
Altro	No	4,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)Nella scuola la progettazione didattica avviene per dipartimenti.</p> <p>b)La progettazione del curricolo è sviluppata in continuità verticale.</p> <p>c)La scuola ha definito tutta una serie di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>c)Il potenziamento e/o recupero delle competenze è sempre previsto e viene puntualmente effettuato seguendo un programma di lavoro ben definito.</p>	<p>a)Nella scuola non viene usato un modello comune per la progettazione didattica.</p> <p>b)La progettazione per classi parallele è una operazione piuttosto teorica: nella maggioranza dei casi le notevoli differenze esistenti tra le varie classi indirizzano i docenti verso scelte individuali non sempre corrispondenti ai criteri generali stabiliti.</p> <p>c)I programmi di lavoro relativi al potenziamento e/o recupero delle competenze sono spesso elaborati da enti/agenzie/organizzazioni esterni alla scuola e non sono il frutto di una analisi dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	39,7	50,2
Situazione della scuola: SSIC83800B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,7	57,7	67,4
Situazione della scuola: SSIC83800B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: SSIC83800B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,3	22,5	27,6
Situazione della scuola: SSIC83800B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	27,8	47,5
Situazione della scuola: SSIC83800B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,7	28,6	37,2
Situazione della scuola: SSIC83800B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a)La scuola ha stabilito criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti/discipline. b)La scuola usa prove strutturate comuni per l'accertamento dei prerequisiti in entrata nella scuola secondaria per 3 discipline: italiano, matematica, tecnologia. c)Le prove di cui sopra sono valutate secondo criteri stabiliti dai dipartimenti. d)A seguito della valutazione vengono spesso progettati e realizzati interventi specifici.	a)Nonostante l'esistenza di criteri comuni per la valutazione, spesso questa è troppo influenzata da interpretazioni soggettive. b)Non vengono eseguite prove intermedie comuni per classi parallele. c)L'uso delle prove autentiche è limitato a pochi casi con conseguente scarso utilizzo delle rubriche di valutazione. d)Per lo stesso motivo gli aspetti del curriculum più considerati nel processo valutativo sono quelli legati alle conoscenze/abilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, nel corso degli anni, ha cercato di dotarsi di una serie di strumenti che consentissero di ottimizzare i processi di progettazione e valutazione, ma ha dovuto, nel frattempo, fare i conti con tutte le difficoltà che derivano dal particolare contesto in cui opera. Infatti l'impegno necessario per ottenere nelle classi una situazione di serenità, rispetto delle regole e delle persone, responsabilità, spesso è tale da costringere a convogliare in questa direzione tutte le energie e porta a "trascurare" altri aspetti comunque molto importanti (ribadiamo ancora una volta che per ottenere i migliori risultati sono necessarie risorse umane e finanziarie di cui la scuola non dispone). Negli ultimi anni però l'utenza è divenuta più eterogenea con una certa presenza di studenti provenienti da situazioni familiari non problematiche e con una situazione socio-economica-culturale superiore a quelli che erano gli standard della scuola. Questi cambiamenti consentono dunque di canalizzare le nostre energie verso il miglioramento delle attività (soprattutto quelle valutative) nelle quali si evidenziano le maggiori carenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2	4,6	18,1
Situazione della scuola: SSIC83800B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	96,7	74,6
	Orario ridotto	2,1	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,1	2,7	15,1
Situazione della scuola: SSIC83800B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,7	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,6	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	70,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,8	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	21,3	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,6	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sede Centrale. Come già evidenziato nella sezione 1.3., la scuola possiede vari laboratori (scientifico, tecnologico, arte, musica), una biblioteca, una palestra; vi sono poi un'aula studio (per le attività di recupero, sostegno, potenziamento, in piccoli gruppi), un'aula multimediale con ulteriori postazioni computer e collegamento a Internet, e un'aula polifunzionale, anch'essa con LIM e PC, utilizzata per attività/incontri di formazione/informazione, lezioni con esperti, attività musicali/espressive, orientamento ecc. I laboratori vengono organizzati dagli insegnanti di riferimento che curano anche la gestione e l'aggiornamento dei materiali. Gli allievi hanno pari opportunità di accesso alla fruizione di tutti gli spazi a disposizione; tale fruizione è legata a obiettivi/contenuti/attività programmati nelle diverse aree e discipline nel corso dell'anno, ai progetti sviluppati, alle esigenze di recupero, consolidamento, potenziamento, nel rispetto di spazi e strumenti presenti. L'orario scolastico viene articolato, per quanto possibile, nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti. S.Orsola Primaria: ha una biblioteca e un'aula informatica; Infanzia: un'aula informatica, un laboratorio, uno spazio giochi. Campanedda: un'aula informatica e una polivalente. Palmadula Primaria: aula polifunzionale, spazio accoglienza; Secondaria: aula informatica. I plessi hanno anche spazi esterni per gioco e altre attività. Fruizione e orario: come per la sede centrale.</p>	<p>Sede centrale: la biblioteca dovrebbe essere resa più fruibile per gli alunni, informatizzata, ampliata anche nella sezione multimediale; sarebbe necessario attrezzare un laboratorio linguistico; l'aula multimediale, sebbene dotata di numerose postazioni, dovrebbe essere aggiornata sia nell'hardware sia nei software in dotazione per essere più funzionale. Per fare tutto questo sono necessarie risorse economiche adeguate che la scuola non ha a sua disposizione. In linea generale la programmazione delle attività nelle diverse discipline dovrebbe prevedere un maggiore uso dei laboratori presenti: una migliore didattica per laboratori potrebbe, nel tempo, con lo sviluppo di progetti mirati e adeguati finanziamenti, portare a un loro ampliamento e arricchimento. Altri plessi: mancano i laboratori di arte, scienze, musica, nonché la palestra (scuola Primaria); per alcune attività formative o progetti in comune i ragazzi si spostano nella sede centrale ma questo costituisce un significativo limite per loro, nonché un elemento ulteriore di isolamento.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola indica in modo chiaro, nel POF e nelle singole programmazioni disciplinari, le metodologie e le strategie didattiche adottate nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Infanzia: valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni; relazione personale vissuta; esplorazione e ricerca, in vari contesti; personalizzazione; mediazione didattica; osservazione, progettazione e verifica.</p> <p>Primaria: ricerca-azione; partecipazione attiva attraverso l'apprendimento per scoperta; utilizzo di strategie meta cognitive; cooperative learning (apprendimento cooperativo, strategia di apprendimento in operatività di gruppo, anche sussidi multimediali come ad esempio la LIM).</p> <p>Secondaria: cooperative Learning e strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione; metodologie più tradizionali come la lezione frontale (ma con supporto di schemi, grafici, sussidi multimediali come la LIM); lezione operativa (attività di laboratorio, con uso di strumenti e apparecchiature, ancora uso della LIM); lavori di gruppo e/o in coppie di aiuto. La scuola realizza percorsi di formazione all'uso della LIM, delle piattaforme di supporto alla didattica, delle risorse informatiche utili per tutti i docenti, e ne incoraggia l'utilizzo nelle attività d'aula e di laboratorio.</p>	<p>Nonostante gli strumenti a disposizione, ancora solo una piccola parte degli insegnanti sceglie di utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche più innovative come LIM, pc, risorse multimediali ecc.; alcuni le utilizzano in maniera sporadica. Ciò dipende anche dal fatto che tali strumenti non sempre hanno una funzionalità adeguata alle esigenze della didattica d'aula (velocità del pc e del collegamento alla rete, funzionalità della LIM) pertanto i docenti, ad esempio, devono ricorrere ai loro pc e/o supporti personali per realizzare determinate attività. Inoltre non sempre i corsi di formazione soddisfano appieno le esigenze degli insegnanti che non riescono a trovare una ricaduta pratica di ciò che hanno appreso durante le lezioni in linea teorica. Questi possono essere considerati ulteriori elementi di debolezza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,1	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,5	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,3	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,6	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,7	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37	39,2	41,9
Azioni costruttive	33	32,3	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	35,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC83800B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,9	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	27,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	50	32,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,2	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,78	2,1	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove rispetto reciproco con il dialogo e con l'esempio dei docenti; conoscenza del Regolamento e sua applicazione; collaborazione tra pari con: attività/lavori di gruppo in sede e uscite didattiche (studio e socializzazione), peer tutoring, progetti trasversali tra i vari ordini; responsabilità con assegnazione di ruoli nelle classi (capoclasse, aprifila, chiudifila, segretario per assegnazione compiti); spirito di gruppo e di squadra con la partecipazione a concorsi musicali, letterari e artistici, e con le attività del Centro Sportivo d'Istituto che fa dello sport palestra di vita. Si promuove lo sviluppo della coscienza civica con le attività di educ. ambientale (raccolta differenziata, riciclo, pulizia degli spazi comuni; cura degli spazi verdi esterni, ove presenti, ad es con "Puliamo il mondo"; uscite sul territorio in zone di interesse ambientale, oasi faunistiche; partecipazione a iniziative quali "Adotta un albero") e di educ. alla legalità con interventi di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Tribunale dei Minori (lezioni dialogate, visite ai centri operativi) su temi quali bullismo, cyberbullismo e pericoli di Internet, legalità, sicurezza. Le iniziative vedono viva partecipazione e impegno dei ragazzi. I comportamenti scorretti ricevono sanzioni che vanno dalla nota/convocazione dei genitori e colloquio con il Dirigente, all'abbassamento del voto di condotta, alla sospensione con obbligo di frequenza.</p>	<p>Sebbene la situazione sia migliorata rispetto al recente passato, la scuola costituisce ancora un'area "a rischio". Episodi gravemente problematici quali furti, atti di vandalismo, aggressioni fisiche tra pari e con gli adulti, gravi episodi di delinquenza non vengono più registrati ma il background sociale e familiare di una parte dei ragazzi mostra ancora situazioni di marcato disagio, talvolta al limite della legalità e a rischio di devianza. Sempre meno alunni vengono sospesi dalle lezioni per comportamenti aggressivi, insulti ecc. ma una parte di essi, seppure molto piccola, ancora è presente; in alcuni casi, pochissimi, è stato necessario il coinvolgimento dei Servizi Sociali. Per questo la Scuola ha attivato negli anni, e porta sempre avanti, progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile, propone/stimola la partecipazione a tutte le iniziative descritte nei punti di forza, al fine di coinvolgere e motivare un'utenza che presenta tuttora delle criticità e necessità specifiche. Le azioni intraprese hanno dato i loro frutti, ma alcuni obiettivi devono essere ancora pienamente raggiunti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi nel plesso centrale mentre i plessi staccati ne lamentano la mancanza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (quali pc, LIM, risorse multimediali, anche con l'attivazione di corsi di formazione specifici): solo una parte dei docenti però le ha inserite stabilmente nella propria attività didattica quotidiana. Gli studenti lavorano in gruppi, parte di loro utilizza le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano a concorsi e a svariate iniziative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma talvolta sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità più soddisfacenti rispetto al passato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,9	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,5	7,3	25,3
Situazione della scuola: SSIC83800B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva; gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI e per ogni disciplina redigono anche un Piano Sintetico Personalizzato specifico per ogni alunno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità: all'interno delle riunioni periodiche dei singoli CdC, nelle riunioni periodiche del GLHI e dei GLHO. La scuola si prende grande cura anche degli alunni con DSA e con altri BES: ha un preciso protocollo di osservazione/individuazione delle loro abilità/difficoltà (con specifiche schede elaborate sulla base dell'ICF) e un protocollo d'intervento; ha elaborato un modello di PDP valido per tutti i BES (non disabili) che viene redatto con puntualità e monitorato/aggiornato regolarmente all'interno delle riunioni periodiche dei singoli CdC e nelle riunioni periodiche del GLI. In queste ultime si monitora e si aggiorna il PAI d'Istituto che nel mese di giugno viene sottoposto alla revisione e ratifica finale da parte dell'intero Collegio docenti.</p>	<p>a) A una parte dei componenti della scuola non è del tutto chiara la politica di sostegno alle difficoltà attivata (piena conoscenza e attuazione delle buone pratiche condivise). b) Sarebbe necessario l'utilizzo di unità di personale aggiuntivo per progetti di recupero/sostegno delle difficoltà. c) Sarebbero necessari maggiori incontri tra scuola e comunità utili a favorire la conoscenza e l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio; incontri tra enti locali e enti istituzionali. d) Sarebbe necessario ottenere maggiori risorse e progetti finanziati, che permettano anche di attrezzare spazi adeguati per le necessità individuali, specie degli alunni disabili più gravi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,2	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	21,1	36
Sportello per il recupero	No	2	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,1	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,5	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	15,5	14,5
Altro	No	17,6	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,1	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,8	23,1	24,7
Altro	No	12,8	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,8	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,6	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,3	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	45,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	31,4	34,5	40,7
Altro	No	2	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,3	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,4	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,9	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,2	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	63,8	55,5	73,9
Altro	No	6,4	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sia nella Scuola Primaria che Secondaria sono numerose le attività effettuate attraverso una serie di attività didattico-formativa di tipo laboratoriale, volte a dar vita a precisi itinerari di apprendimento e di arricchimento socio-culturale, con attività di sostegno/recupero nonché di potenziamento delle competenze di base di ciascun alunno.</p> <p>Diverse classi partecipano a gare o competizioni esterne alla scuola, ottenendo risultati soddisfacenti</p>	<p>Nella nostra scuola è ancora elevato il numero di studenti che presenta difficoltà varie di apprendimento</p> <p>Manca il supporto pomeridiano agli alunni in difficoltà per lo svolgimento dei compiti, anche se vengono effettuati dei corsi di recupero pomeridiani (sia nella scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo grado), nelle discipline in cui gli alunni incontrano maggiori difficoltà.</p> <p>Gli interventi individualizzati di potenziamento risultano essere inferiori e/o penalizzati rispetto alle attività di sostegno/recupero delle competenze di base di ciascun alunno.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia a livello di scuola primaria che secondaria di primo grado, vengono attuati numerosi progetti che hanno l'obiettivo prioritario di promuovere la crescita culturale degli alunni, di sviluppare le loro potenzialità e le diverse abilità sociali, nonché di prevenire o sanare, dove possibile, situazioni di disagio scolastico e sociale in un contesto particolarmente a rischio di evasione o di devianza.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	94,1	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	51	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	64,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,2	45,9	61,3
Altro	No	15,7	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,3	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,9	39	48,6
Altro	No	10,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)Gli incontri tra insegnanti della scuola primaria e quelli della secondaria sono regolari.</p> <p>b)Tra insegnanti di questi due ordini di scuola c'è un puntuale scambio di informazioni sul livello di preparazione degli alunni e sul loro grado di socialità.</p> <p>c)La scuola secondaria ospita gli studenti della primaria durante l'anno scolastico ed organizza periodicamente per loro attività laboratoriali che vengono gestite dagli alunni della secondaria con la supervisione dei docenti.</p> <p>d)Il nostro Istituto, oltre agli incontri periodici nel corso dell'anno, organizza una giornata in cui si apre al territorio e organizza un evento molto partecipato durante il quale gli studenti della scuola svolgono attività laboratoriali a cui gli "ospiti" possono partecipare attivamente.</p> <p>e)Si è creata, nel corso degli anni, una sempre maggiore intesa tra gli insegnanti della scuola secondaria e quelli delle scuole primarie da cui provengono gli alunni in entrata, per cui gli interventi di continuità risultano efficaci.</p>	<p>a)Il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria è scarso: per i plessi situati nell'agro l'iscrizione alla scuola primaria del nostro istituto è praticamente obbligatoria, non essendoci alternative e questo non stimola i docenti a incontrarsi; anche nelle sedi situate in città l'iscrizione dei bambini dell'infanzia alla primaria del nostro istituto è l'evento più frequente perchè si trovano ubicate nello stesso quartiere e quindi, anche qui abbiamo poco stimolo ad effettuare incontri periodici.</p> <p>b)La nostra scuola non effettua un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (ancora una volta bisogna ricordare la scarsità di risorse umane e finanziarie della scuola).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,4	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	25,5	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	8,5	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	51,1	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	38,3	50,5	74
Altro	No	17	16,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La scuola partecipa ad attività di orientamento organizzate da istituti scolastici superiori.</p> <p>b)La scuola organizza, nella propria sede, incontri con docenti di istituti superiori che illustrano le caratteristiche della scuola in cui insegnano.</p> <p>c)La scuola promuove e organizza visite agli istituti superiori del territorio.</p> <p>d)Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli alunni della scuola.</p> <p>e)La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola è in linea con i valori nazionali.</p>	<p>b)La scuola non realizza "percorsi orientanti" (i costi e la necessità di impegnare personale in queste attività mal si conciliano con le risorse di cui disponiamo).</p> <p>b)La scuola non organizza incontri con le famiglie sui temi dell'orientamento, ma comunque fornisce informazioni e indicazioni durante gli incontri scuola/famiglia.</p> <p>c)La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>d)La scuola non riesce a "trattenere" al suo interno gli alunni in uscita dal plesso di S.Orsola (primaria).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella nostra scuola le attività di continuità hanno ottenuto ottimi risultati per quanto riguarda i rapporti tra le scuole primarie del quartiere e la secondaria. Gli sforzi fatti per intensificare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola si sono mostrati utili e lo scambio continuo di informazioni, insieme alle attività che vengono portate avanti, hanno creato un clima di fiducia reciproca. Manca ancora la capacità di convogliare gli studenti in uscita dal plesso di S.Orsola (primaria) verso la scuola secondaria del nostro istituto. Infatti la maggior parte degli alunni di questo plesso sceglie di iscriversi in scuole secondarie di altri quartieri: la condizione socio-economica-culturale delle famiglie è molto elevata in quanto S.Orsola è un quartiere residenziale e l'ubicazione della sede della scuola secondaria nel quartiere di Lattedolce (quartiere storicamente difficile) rappresenta un ostacolo per l'iscrizione di questi bambini.

Anche i rapporti di collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dovrebbero essere intensificati soprattutto in funzione dell'attuazione di curricoli verticali molto programmati, ma a volte poco attuati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La finalità dell'istituto è definita in modo esauriente nel POF con l'individuazione delle peculiarità relative al contesto territoriale e la conseguente identificazione dei bisogni formativi dell'utenza con preciso riferimento al campo dell'educazione alla cittadinanza, dell'autonomia e delle scelte e nel campo dell'istruzione.</p> <p>b)Le priorità dell'Istituto sono condivise all'interno della scuola tra tutte le sue componenti che collaborano e ne approvano le scelte.</p> <p>c)La pubblicazione tempestiva del piano dell'offerta formativa sul Sito della scuola e la sua presentazione alle famiglie da parte del DS e dei docenti incaricati ogni inizio di anno scolastico ne favorisce una adeguata conoscenza.</p>	<p>a)La missione all'interno del POF si potrebbe definire in modo più immediato e fare scelte di comunicazione più semplici e dirette sulle prospettive dell'istituto. In particolare dare più visibilità alle peculiarità della scuola(musica, sport..).</p> <p>Si potrebbe inoltre snellire il POF, o meglio, definirne in modo più specifico alcune sezioni(finalità, progetti e attività, metodologie e strategie, Patto educativo) da stralciare e rendere pubbliche all'utenza in modo più chiaro e immediato.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione si attua attraverso la programmazione sulla base del Piano dell'offerta formativa, del Curricolo verticale, dei Dipartimenti verticali e per aree disciplinari, delle programmazioni dei consigli di classe, di interclasse e dei piani di lavoro personali dei docenti.</p> <p>Periodicamente (settimanalmente per la scuola primaria, mensilmente per la secondaria) si attua la verifica del raggiungimento degli obiettivi nei consigli di classe in base agli esiti dei risultati raggiunti.</p> <p>La scuola da anni si è dotata della FS che attua il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti e per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Mentre nella scuola Primaria le attività di programmazione si realizzano settimanalmente e si svolge un lavoro di costruzione del percorso educativo-didattico in itinere più efficace e pienamente condiviso, nella scuola Secondaria spesso lo spazio riservato alla verifica formativa, al monitoraggio delle azioni portate avanti e delle loro ricadute, e alla programmazione in itinere non è sufficiente per un confronto approfondito e del tutto proficuo. Per ciascuna classe sarebbero necessari maggiori spazi e tempi di confronto tra docenti sul lavoro svolto e su quello da realizzare successivamente, con uno sguardo maggiormente rivolto alla interdisciplinarietà e alla trasversalità di obiettivi e competenze da raggiungere.</p> <p>Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non del tutto strutturato.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,4	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,4	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	38,9	33	28,8
	Più di 1000 €	33,3	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC83800B	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC83800B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,20	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,80	30,3	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSIC83800B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,95	69,3	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SSIC83800B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	89,5	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC83800B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	53,19	27,5	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC83800B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	41,5	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	25,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	7,3	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	66	71,4
Consiglio di istituto	No	50,9	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	1,8	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,3	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,1	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	40	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	49,1	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	1,8	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,2	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,5	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,3	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,3	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	No	65,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	21,8	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,3	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,5	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	74,5	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,5	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	35,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	7,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50,9	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,1	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIC83800B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	23,6	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	3,6	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SSIC83800B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	92,31	54,6	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,69	0,8	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,2	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	25,5	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SSIC83800B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,27	39,7	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,73	4,8	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,8	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	46,6	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola la divisione dei compiti e delle aree di attività è chiara e trasparente. I componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni sono individuati attraverso proposte/scelte individuali condivise e approvate collegialmente; anche la scelta dei referenti delle diverse attività viene effettuata con le stesse modalità.	Spesso si rileva una scarsa alternanza nei ruoli di responsabilità tra i docenti. Il ricambio avviene molto raramente. Sarebbe inoltre auspicabile il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella condivisione di tali responsabilità, anche per ridurre il carico di lavoro spettante a ciascuno, ma anche questo richiederebbe disponibilità di risorse finanziarie che la scuola attualmente non possiede.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC83800B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	9,15	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSIC83800B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3245,40	7567,63	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSIC83800B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	56,64	90,8	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSIC83800B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,46	20,48	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIC83800B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	2	25,5	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,4	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	16,4	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,6	34	48,5
Lingue straniere	0	25,5	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	18,2	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	19,4	27,3
Sport	0	10,9	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,7	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,2	17	17
Altri argomenti	0	32,7	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SSIC83800B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SSIC83800B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,94	47	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SSIC83800B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SSIC83800B
Progetto 1	perche' ha consentito di organizzare per i docenti la formazione nell'ambito delle misure di accompagnamento all'attuazione delle indicazioni nazionali.
Progetto 2	ha affrontato il tema dei BES (significati, problematiche, ambiti di applicazione e possibili modalita' di intervento) e poi dei DSA (profili di dislessia e discalculia evolutiva), fornendo spiegazioni teoriche e indicazioni pratiche per l'attivita'
Progetto 3	ha consentito la progettazione e realizzazione di un curricolo verticale infanzia secondaria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	21,8	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	56,6
Situazione della scuola: SSIC83800B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche vengono allocate in coerenza con le scelte educative adottate e chiaramente esplicitate nel POF; le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche e sulle necessità educative ritenute prioritarie per la Scuola e i suoi componenti. L'ampiezza dell'offerta dei progetti è in linea con le medie regionali e soprattutto nazionali; il coinvolgimento dei soggetti interessati, in particolare dei docenti nei progetti di formazione attivati, è alto.	A causa delle esigue risorse economiche a disposizione il numero di progetti (rivolti sia a alunni sia a docenti) che sono stati portati avanti è stato inferiore alla volontà di attivazione e alle esigenze/richieste dell'utenza. Le famiglie in alcuni casi hanno lamentato la mancata attivazione di alcune attività (soprattutto progetti pomeridiani di potenziamento, arricchimento dell'offerta formativa) presenti nel recente passato ma attualmente non realizzabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio si puo' migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non del tutto strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIC83800B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC83800B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,8	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,4	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	14,5	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14,5	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SSIC83800B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	115,48	46,6	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SSIC83800B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,90	37,9	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIC83800B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) La scuola raccoglie tramite questionario le esigenze formative di tutto il personale.
b) Le tematiche oggetto di formazione sono promosse in base alle indicazioni del personale tutto e quindi in base ai bisogni.
c) Tutto il personale partecipa ai corsi di formazione organizzati.
d) Nella quasi totalità dei casi le iniziative promosse hanno una notevole ricaduta nell'attività della scuola visto che rispondono ai reali bisogni del personale e che le agenzie formative vengono scelte sempre con particolare attenzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) Il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è basso.
b) Le ore di formazione sono insufficienti.
c) La spesa media per docente è bassa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) Anche se la scuola non dispone di un "archivio" contenente il CV del personale, la stabilità del personale, compreso il DS, permette di avere un chiaro quadro delle esperienze/competenze di ciascuno. Ciò consente di affidare gli incarichi alle persone che vengono ritenute, dalla collettività, più capaci nello svolgimento di determinate attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) La scuola non dispone di un archivio contenente il CV del personale.
b) Il numero di persone a cui vengono affidati incarichi è ridotto.
c) Non c'è sufficiente alternanza nell'assegnazione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIC83800B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	45,5	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	47,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	34,5	41,3	48,9
Accoglienza	No	47,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	80	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	45,5	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80	84	84,7
Temi disciplinari	No	21,8	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	20	18,9	29,3
Continuita'	Si	67,3	68,9	81,7
Inclusione	Si	94,5	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,4	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,6	43,2	57,1
Situazione della scuola: SSIC83800B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIC83800B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	7	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	10,6	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,5	9,2	6,6
Accoglienza	0	10,4	7,2	7
Orientamento	5	6,9	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,8	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,2	5
Temi multidisciplinari	1	3,4	3,3	4,1
Continuita'	5	8,3	9,3	9,4
Inclusione	3	12,1	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a)La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.
 b)I docenti sono organizzati sia in dipartimenti sia in gruppi specifici relative a particolari tematiche.
 c)La varietà di tematiche affrontate, anche in relazione con numero di docenti impiegati, è accettabile.
 d)La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
 e)La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' adeguata.
 f)I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a)La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è modesta
 b)Non c'è sufficiente alternanza dei docenti nella composizione dei gruppi di lavoro.
 c)Le scarse risorse finanziarie non favoriscono la partecipazione ai gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerate le scarse risorse di cui la scuola dispone, le attività di formazione ottengono nel nostro istituto sempre risultati soddisfacenti: il personale è in genere soddisfatto; viene sempre fatta una riflessione collettiva sulle tematiche oggetto della formazione (sia a livello collegiale che di consigli di classe/interclasse); vengono presi in considerazione i bisogni formativi di tutto il personale (di tutti gli ordini di scuola). Le difficoltà si incontrano invece nella scarsa rotazione del personale docente all'interno dei gruppi di lavoro, che tendono ad essere formati sempre dalle stesse persone. Questo, se da un lato consente di affidare determinati incarichi a persone di comprovata esperienza, dall'altro non favorisce il ricambio fisiologico (sempre fonte di nuove idee/iniziative/punti di vista). Inoltre, in questo modo, si continua ad avallare l'idea che si debba lavorare su base volontaria e senza compensi (ricordo ancora una volta che l'esiguità dei compensi allontana i docenti dalla partecipazione a questa attività).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,7	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,8	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16,4	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: SSIC83800B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	69,5	63,8
	Capofila per una rete	16,7	22	25,7
	Capofila per più reti	12,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC83800B	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,9	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	18,8	9,6	14,7
	Alta apertura	58,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC83800B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSIC83800B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	40	40,3	56
Regione	0	45,5	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,7	9,2	18,7
Unione Europea	1	10,9	11,7	7
Contributi da privati	0	1,8	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	29,1	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC83800B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,9	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	3,4	10,1
Altro	0	7,3	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIC83800B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29,1	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,1	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	58,2	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,5	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,3	2,4	9,7
Orientamento	0	0	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	29,1	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,6	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	27,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,7	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	5,5	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,5	1,7
Situazione della scuola: SSIC83800B	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC83800B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16,4	16	29,9
Universita'	No	29,1	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,5	16,5	25
Associazioni sportive	Si	45,5	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	32,7	32	57,6
Autonomie locali	No	34,5	46,6	60,8
ASL	No	29,1	30,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIC83800B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	45,5	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La nostra scuola ha stipulato un accordo di rete con altre scuole del territorio per il miglioramento delle pratiche volte alla realizzazione di un curricolo verticale e alla programmazione per competenze.(Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali)</p> <p>b)La scuola è capofila di un progetto finanziato con fondi UE per la fornitura di LIM a tutte le scuole della rete.</p>	<p>a)La scuola ha avuto nel passato, anche recente, accordi e collaborazioni con enti locali, ma queste collaborazioni si sono interrotte a causa della mancata disponibilità economica degli enti (Comune,ASL,Università).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC83800B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,48	20,4	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,5	18,7	13,2
Situazione della scuola: SSIC83800B		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIC83800B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIC83800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,6	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	29,1	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	50,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	20	16,5	11,9
Situazione della scuola: SSIC83800B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)Il DS ogni anno illustra il POF alle famiglie dei nuovi iscritti;ogni proposta tesa a migliorare,integrare,il piano viene accolta (sempre nel rispetto delle specifiche competenze).</p> <p>b)I questionari rivolti ai genitori contengono sempre una quota di domande tese ad accertare la conoscenza del POF e a stimolare suggerimenti.</p> <p>c)La scuola è capace di coinvolgere notevolmente i genitori nella partecipazione informale.</p> <p>d)Ci sono stati interventi formativi la cui realizzazione è stata sollecitata dai genitori.</p>	<p>a)La scuola non riesce a coinvolgere le famiglie nella partecipazione formale.</p> <p>b)non vengono più realizzati corsi di formazione che coinvolgano le famiglie (motivi economici).</p> <p>c)La scuola, pur se utilizza il registro elettronico, non ha ancora consentitol'accesso alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni sono eventi sulla cui attuazione influisce tutta una serie di fattori. Spesso queste iniziative non vengono prese in considerazione nella scuola in quanto prevedono un grande impiego di tempo ed energie che verrebbero sottratti ad altre attività comunque fondamentali. Non si sottovaluti l'aspetto economico: la partecipazione alla rete per la realizzazione di un curriculum verticale ha impegnato un folto gruppo di docenti che hanno lavorato per tutto l'anno scolastico in orario esclusivamente eccedente il servizio senza alcuna retribuzione. Ciononostante la scuola non si sottrae alle partecipazioni che ritiene veramente utili.

La scarsa partecipazione formale dei genitori non è un dato solo negativo: quando gli studenti sono molto giovani come i nostri, le famiglie tendono a privilegiare forme di partecipazione più informali considerando poco vicine al loro sentire quelle formali.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti al termine del primo ciclo.	Ridurre sostanziosamente (almeno del 5%) la percentuale di alunni che terminano il primo ciclo con voto 6.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze possedute dagli studenti.	Ottenere che una larga fascia di studenti si collochi nel livello () per la competenza: senso di iniziativa e di imprenditorialità.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le due priorità indicate risultano essere fondamentali in una scuola che sente la necessità di affrancarsi dalla definizione di "scuola difficile" e, anzi, proprio per questo, raggiungere il traguardo di condurre gli studenti ad essere capaci di pensare e costruire il proprio futuro in maniera personale, originale, responsabile e creativa (competenze chiave). Per arrivare a questi risultati è necessario fornire anche una buona quantità di conoscenze di base (saperi) che rappresentano il substrato indispensabile per il "successo" dei nostri ragazzi altrimenti destinati, in buon numero, a rimanere ai margini della vita sociale senza avere la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità. Evidentemente, studenti forniti dei requisiti sopra menzionati otterranno esiti scolastici mediamente più alti di quelli raggiunti attualmente: questa è la nostra sfida.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Diffondere la pratica dell'uso di "Compiti di realtà".
		Costruire una Rubrica per una valutazione realmente condivisa (conoscenze/abilità/competenze) degli alunni.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere maggiormente le famiglie nei processi decisionali.</p> <p>Migliorare la partecipazione formale delle famiglie.</p> <p>Creare occasioni di incontro con le famiglie oltre quelle "ufficiali".</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I compiti di realtà (o autentici, reali) posseggono tutte le caratteristiche che consentono una valutazione completa, precisa, chiara, degli studenti. Il loro scarso uso è dovuto principalmente al fatto che la loro valutazione risulta molto difficile se non si organizza preventivamente una rubrica che esprima chiaramente quali caratteristiche il compito debba contenere per poter essere collocato in una determinata fascia di livello. Inoltre la condivisione dei criteri di valutazione con gli alunni permette a questi ultimi di autovalutare il proprio prodotto e di capire subito quali siano i punti deboli sui quali deve agire per migliorare. Se si riesce poi ad ottenere anche la condivisione delle famiglie su questa operazione, allora il successo sarà assicurato.